



Comp. B

Revisione n. 1  
Data revisione 13/05/2021  
Nuova emissione  
Stampata il 14/05/2021  
Pagina n. 1/16

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

UFI: **K806-D15C-K00W-VC8M**  
Codice: **01166**  
Denominazione: **Comp. B**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Ancorante chimico**

| Usi Identificati  | Industriali | Professionali | Consumo |
|-------------------|-------------|---------------|---------|
| Ancorante chimico | -           | ✓             | -       |

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **Vorpa Srl**  
Indirizzo: **Via San Leo,5**  
Località e Stato: **47838 Riccione - RIMINI**  
Tel. +39 - 0541 607111  
Fax +39 - 0541 699015  
[www.vorpa.com](http://www.vorpa.com)  
[vorpa@vorpa.com](mailto:vorpa@vorpa.com)

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

**Marco Marano** CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 **00165**  
+39 06 68593726

**Anna Lepore** Az. Osp. Univ. Foggia **Foggia** V.le Luigi Pinto, 1 71122 +39 800183459  
**Romolo Villani** Az. Osp. "A. Cardarelli" **Napoli** Via A. Cardarelli, 9 80131 +39 081-5453333  
**M. Caterina Grassi** CAV Policlinico "Umberto I" **Roma** V.le del Policlinico, 155 161 +39 06-49978000  
**Alessandro Barelli** CAV Policlinico "A. Gemelli" **Roma** Largo Agostino Gemelli, 8 168 +39 06-3054343  
**Francesco Gambassi** Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 055-7947819  
**Carlo Locatelli** CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 +39 0382-24444  
**Franca Davanzo** Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore,3 20162 +39 02-66101029  
**Bacis Giuseppe** Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 +39 800883300  
**Giorgio Ricci** Azienda Ospedaliera Integrata Verona **Verona** Piazzale  
**Aristide Stefani**, 1 37126 +39 800011858

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

|   |      |   |
|---|------|---|
| Irritazione oculare, categoria 2                                    | H319 | Provoca grave irritazione oculare.                              |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1                              | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea.                   |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 | H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:                      Attenzione

Indicazioni di pericolo:

**H319**                      Provoca grave irritazione oculare.  
**H317**                      Può provocare una reazione allergica cutanea.  
**H412**                      Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

**P280**                      Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  
**P261**                      Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.  
**P333+P313**              In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.  
**P337+P313**              Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.  
**P362+P364**              Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.  
**P273**                      Non disperdere nell'ambiente.

Contiene:                      perossido di dibenzoile

## 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

### 3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione                | x = Conc. %      | Classificazione 1272/2008 (CLP)  |
|--------------------------------|------------------|--|
| <b>perossido di dibenzoile</b> |                  |  |
| CAS 94-36-0                    | $10 \leq x < 21$ | Org. Perox B H241, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 |



## Comp. B

|                           |
|---------------------------|
| Revisione n. 1            |
| Data revisione 13/05/2021 |
| Nuova emissione           |
| Stampata il 14/05/2021    |
| Pagina n. 3/16            |

H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=10, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: T

CE 202-327-6

INDEX 617-008-00-0

Reg. REACH 01-2119511472-50-XXXX

### GLICOL ETILENICO

CAS 107-21-1

$9 \leq x < 10$

Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373

CE 203-473-3

STA Orale: 500 mg/kg

INDEX 603-027-00-1

Reg. REACH 01-2119456816-28-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

**INGESTIONE:** Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

#### Glicole etilenico

Effetti acuti dose-dipendenti.

Cute: irritazione

Sistema Nervoso: se ingerito depressione, convulsioni, coma

Occhi: irritazione

Prime vie aeree: irritazione

Polmoni: irritazione

Apparato digerente: se ingerito nausea, vomito, coliche addominali

Apparato urogenitale: danno renale

Effetti cronici.

Sistema Nervoso: depressione, nistagmo oculare

Occhi: irritazione

Polmoni: irritazione

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

#### Glicole etilenico

Antidoto utile: somministrare Etanolo 750 mg/kg, Fomepizolo in caso di ingestione

Utile intervento medico urgente

Si ha una prima fase da 30' a 12 ore con sintomatologia a carico del sistema nervoso centrale.

Una seconda fase tra 12-24 ore con sintomi a carico del sistema cardiovascolare.

Tra 24-72 ore danno renale.

Tra 6-14 giorni degenerazione de sitema nervoso centrale.

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione



## Comp. B

|                           |
|---------------------------|
| Revisione n. 1            |
| Data revisione 13/05/2021 |
| Nuova emissione           |
| Stampata il 14/05/2021    |
| Pagina n. 4/16            |

### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali

materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

|     |                 |  |
|-----|-----------------|--|
| BGR | България        | НАРЕДБА № 13 ОТ 30 ДЕКЕМВРИ 2003 Г. ЗА ЗАЩИТА НА РАБОТЕЩИТЕ ОТ РИСКОВЕ, СВЪРЗАНИ С ЕКСПОЗИЦИЯ НА ХИМИЧНИ АГЕНТИ ПРИ РАБОТА (изм. ДВ. бр.5 от 17 Януари 2020г.)   |
| CZE | Česká Republika | Nařízení vlády č. 41/2020 Sb. Nařízení vlády, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci, ve znění pozdějších předpisů   |
| DEU | Deutschland     | Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56  |
| ESP | España          | Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021   |
| FRA | France          | Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS   |
| GRC | Ελλάδα          | Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α' 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ ``σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιογόνους παράγοντες κατά την εργασία``» |
| HUN | Magyarország    | Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kóroki tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről  |
| ITA | Italia          | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81  |
| NLD | Nederland       | Arbeidsomstandighedenregeling. Lijst van wettelijke grenswaarden op grond van de artikelen 4.3, eerste lid, en 4.16, eerste lid, van het Arbeidsomstandighedenbesluit  |
| PRT | Portugal        | Decreto-Lei n.º 1/2021 de 6 de janeiro, valores-limite de exposição profissional indicativos para os agentes químicos. Decreto-Lei n.º 35/2020 de 13 de julho, proteção dos trabalhadores contra os riscos ligados à exposição durante o trabalho a agentes cancerígenos ou mutagénicos  |
| POL | Polska          | Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy  |
| SVK | Slovensko       | NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 12. augusta 2020, ktorým sa mení a dopĺňa nariadenie vlády Slovenskej republiky č. 356/2006 Z. z. o ochrane zdravia zamestnancov pred rizikami súvisiacimi s expozíciou karcinogénnym a mutagénnym faktorom pri práci v znení neskorších predpisov   |
| GBR | United Kingdom  | EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)  |
| EU  | OEL EU          | Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.  |
|     | TLV-ACGIH       | ACGIH 2020   |

### perossido di dibenzoile

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

|   |      |       |
|---|------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                | 20   | ng/L  |
| Valore di riferimento in acqua marina               | 2    | ng/L  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce  | 12,7 | ug/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 1,27 | ug/kg |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP      | 350  | ug/L  |

### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                 |                | Effetti sui lavoratori |              |                 |                  |                   |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-----------------|------------------|-------------------|
|                    | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici      | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici   | Sistemici cronici |
| Orale              |                         |                 |                |                        |              |                 |                  | 2 mg/kg bw/d      |
| Inalazione         |                         |                 |                |                        |              |                 |                  | 39 mg/m3          |
| Dermica            |                         |                 |                |                        |              |                 | 0,034 mg/kg bw/d | 13,3 mg/kg bw/d   |

**GLICOL ETILENICO**

**Valore limite di soglia**

| Tipo      | Stato | TWA/8h |      | STEL/15min |      | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|------|------------|------|---------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm  | mg/m3      | ppm  |                     |
| TLV       | BGR   | 52     | 20   | 104        | 40   | PELLE               |
| TLV       | CZE   | 50     | 19,7 | 100        | 39,4 | PELLE               |
| AGW       | DEU   | 26     | 10   | 52         | 20   | PELLE               |
| MAK       | DEU   | 26     | 10   | 52         | 20   | PELLE               |
| VLA       | ESP   | 52     | 20   | 104        | 40   | PELLE               |
| VLEP      | FRA   | 52     | 20   | 104        | 40   | PELLE               |
| TLV       | GRC   | 125    | 50   | 125        | 50   |                     |
| AK        | HUN   | 52     |      | 104        |      | PELLE               |
| VLEP      | ITA   | 52     | 20   | 104        | 40   | PELLE               |
| TGG       | NLD   | 52     |      | 104        |      | PELLE               |
| VLE       | PRT   | 52     | 20   | 104        | 40   | PELLE               |
| NDS/NDSch | POL   | 15     |      | 50         |      | PELLE               |
| NPEL      | SVK   | 52     | 20   | 104        | 40   | PELLE               |
| WEL       | GBR   | 52     | 20   | 104        | 40   | PELLE               |
| OEL       | EU    | 52     | 20   | 104        | 40   | PELLE               |
| TLV-ACGIH |       |        | 25   |            | 50   |                     |
| TLV-ACGIH |       |        |      | 10         |      | INALAB              |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Guanti in nitrile. Guanti in Viton. EN 374 Spessore consigliato di materiale > 0,4 mm. Tempo di permeazione del materiale dei guanti > 8 ore.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà                                      | Valore              | Informazioni |
|--|---------------------|--------------|
| Stato Fisico                                   | Solido pastoso      |              |
| Colore   | grigio              |              |
| Odore  | appena percettibile |              |
| Soglia olfattiva                               | Non disponibile     |              |
| Punto di fusione o di congelamento             | Non disponibile     |              |
| Punto di ebollizione iniziale                  | Non applicabile     |              |
| Infiammabilità                                 | Non disponibile     |              |
| Limite inferiore esplosività                   | Non disponibile     |              |
| Limite superiore esplosività                   | Non disponibile     |              |
| Punto di infiammabilità                        | Non applicabile     |              |
| Temperatura di autoaccensione                  | Non disponibile     |              |
| Temperatura di decomposizione                  | Non disponibile     |              |
| pH   | Non disponibile     |              |
| Viscosità cinematica                           | Non disponibile     |              |
| Viscosità dinamica                             | Altamente viscoso   |              |
| Solubilità                                     | insolubile in acqua |              |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile     |              |
| Tensione di vapore                             | Non disponibile     |              |
| Densità e/o Densità relativa                   | 1,45                |              |
| Densità di vapore relativa                     | Non disponibile     |              |

### 9.2. Altre informazioni

#### 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Il prodotto è stato testato dall'Autorità tedesca "Bundesanstalt für Materialforschung und - prüfung (BAM)" Il valore risultante dalla formula di cui al

paragrafo 2.15.2.1 del regolamento CLP è inferiore all'1%. Pertanto non necessita di classificazione come H241.

#### 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

SADT = 50 C. La SADT (temperatura di decomposizione autoaccelerante) è una temperatura determinata sperimentalmente alla quale il prodotto, nella suo imballaggio convenzionale si decomporrà in una reazione autoaccelerante.

Sospensione solida - classificata come non infiammabile secondo i risultati del test N.1 metodo di prova per solidi prontamente combustibili.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

GLICOL ETILENICO

All'aria assorbe umidità. Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se mantenuto nei contenitori originali, e stoccato ad una temperatura inferiore a quella di auto decomposizione accelerata (SADT).

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

GLICOL ETILENICO

Rischio di esplosione a contatto con: acido perclorico. Può reagire pericolosamente con: acido clorosolfonico, idrossido di sodio, acido solforico, pentasolfuro di fosforo, ossido di cromo (III), cromil cloruro, perclorato di potassio, potassio dicromato, perossido di sodio, alluminio. Forma miscele esplosive con: aria.

### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione. Evitare il travaso in contenitori potenzialmente contaminati da altre sostanze. Evitare di stoccare vicino a prodotti infiammabili o combustibili.

GLICOL ETILENICO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

### 10.5. Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può condurre alla formazione di perossidi esplosivi o altre sostanze potenzialmente pericolose.

GLICOL ETILENICO

Può sviluppare: idrossiacetaldeide, glicossale, acetaldeide, metano, monossido di carbonio, idrogeno.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche





## Comp. B

|                           |
|---------------------------|
| Revisione n. 1            |
| Data revisione 13/05/2021 |
| Nuova emissione           |
| Stampata il 14/05/2021    |
| Pagina n. 9/16            |

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

#### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

##### GLICOL ETILENICO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

#### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

##### GLICOL ETILENICO

Per ingestione stimola inizialmente il sistema nervoso centrale; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1,4 ml/kg.

#### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| ATE (Inalazione) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| ATE (Orale) della miscela:      | >2000 mg/kg                                    |
| ATE (Cutanea) della miscela:    | Non classificato (nessun componente rilevante) |

perossido di dibenzoile

|                                   |              |
|-----------------------------------|--------------|
| LD50 (Orale):                     | 2000 mg/kg   |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | 24,3 mg/l/4h |

##### GLICOL ETILENICO

|               |  |
|---------------|--|
| LD50 (Orale): | > 2000 mg/kg Rat   |
| STA (Orale):  | 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP<br>(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela) |



## Comp. B

|                           |
|---------------------------|
| Revisione n. 1            |
| Data revisione 13/05/2021 |
| Nuova emissione           |
| Stampata il 14/05/2021    |
| Pagina n. 10/16           |

LD50 (Cutanea): 9530 mg/kg Rabbit

### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### GLICOL ETILENICO

Gli studi disponibili non hanno evidenziato potere cancerogeno. In uno studio di cancerogenesi della durata di 2 anni, condotto dalla US National Toxicology Program (NTP), in cui l'etilenglicol è stato somministrato nell'alimentazione, non è stata osservata "alcuna evidenza di attività cancerogena" in topi B6C3F1 maschi e femmine (NTP, 1993).

### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### 11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

#### 12.1. Tossicità

|                             |          |            |
|-----------------------------|----------|------------|
| Miscela                     |          |            |
| ALGHE (OCSE TG 201)         | 72H EC50 | > 60 mg/l  |
| PESCE (OCSE TG 203)         | 96H LC50 | > 100 mg/l |
| Daphnia magna (OCSE TG 202) | 48H EC50 | > 10 mg/l  |
| PESCE (OCSE TG 215)         | 28d NOEC | > 7 mg/l   |

|                                  |  |                 |
|----------------------------------|--|-----------------|
| perossido di dibenzoile          |  |                 |
| LC50 - Pesci                     |  | 0,0602 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei                 |  | 0,11 mg/l/48h   |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche |  | 0,0711 mg/l/72h |

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

|                     |  |                   |
|---------------------|--|-------------------|
| GLICOL ETILENICO    |  |                   |
| Solubilità in acqua |  | 1000 - 10000 mg/l |

Rapidamente degradabile

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

|  |  |       |
|--|--|-------|
| GLICOL ETILENICO                               |  |       |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua |  | -1,36 |

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.



## Comp. B

|                           |
|---------------------------|
| Revisione n. 1            |
| Data revisione 13/05/2021 |
| Nuova emissione           |
| Stampata il 14/05/2021    |
| Pagina n. 12/16           |

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

### 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Codice rifiuto: 08 04 09

Smaltimento degli imballaggi: Direttiva (UE) 2018/852 sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio. Cartuccia da 165 ml PP RIC5,

Tappo PP RIC5. Cartuccia da 300 ml PP RIC5, tappo PE-HD RIC5. Cartuccia in nylon da 400-420 ml RIC7, tappo PP RIC5.

NB: Si richiama l'attenzione dell'utente sulla possibile esistenza di norme regionali o nazionali in materia di smaltimento.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

### 14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

### 14.4. Gruppo d'imballaggio



## Comp. B

|                           |
|---------------------------|
| Revisione n. 1            |
| Data revisione 13/05/2021 |
| Nuova emissione           |
| Stampata il 14/05/2021    |
| Pagina n. 13/16           |

Non applicabile

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 1: Poco pericoloso per le acque

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                          |   |
|--------------------------|---|
| <b>Org. Perox B</b>      | Perossido organico, categoria B   |
| <b>Acute Tox. 4</b>      | Tossicità acuta, categoria 4  |
| <b>STOT RE 2</b>         | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2  |
| <b>Eye Irrit. 2</b>      | Irritazione oculare, categoria 2  |
| <b>Skin Sens. 1</b>      | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1  |
| <b>Aquatic Acute 1</b>   | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1             |
| <b>Aquatic Chronic 1</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1           |
| <b>Aquatic Chronic 3</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3           |
| <b>H241</b>              | Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.                         |
| <b>H302</b>              | Nocivo se ingerito.   |
| <b>H373</b>              | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| <b>H319</b>              | Provoca grave irritazione oculare.  |
| <b>H317</b>              | Può provocare una reazione allergica cutanea.                                 |
| <b>H400</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici.                                    |
| <b>H410</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.        |
| <b>H412</b>              | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.               |

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo



## Comp. B

|                           |
|---------------------------|
| Revisione n. 1            |
| Data revisione 13/05/2021 |
| Nuova emissione           |
| Stampata il 14/05/2021    |
| Pagina n. 15/16           |

- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell' Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
  4. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

### Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.



## Comp. B

Revisione n. 1

Data revisione 13/05/2021

Nuova emissione

Stampata il 14/05/2021

Pagina n. 16/16

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.